RAPPORTO
della Commissione dei confini giurisdizionali
sul messaggio 23 dicembre 1960
concernente la rettificazione del confine giurisdizionale
tra i Comuni di Bosco Luganese e di Manno

(del 22 ottobre 1962)

Oggetto del rapporto è la cessione giurisdizionale dal Comune di Manno al Comune di Bosco Luganese di una superficie di ca. mq. 110.000 posta sul confine tra i due Comuni, per un valore di stima ufficiale di Fr. 60.000,— e contro compenso di Fr. 16.500,—.

Come rilevato nel messaggio del Consiglio di Stato, non si tratta propriamente di una rettifica di confine, ma di una cessione di territorio non costituente frazione giusta l'art. 18 della legge sulla fusione, separazione e consorzio dei Comuni.

Delle premesse stabilite da questa norma (nessun serio pregiudizio al Comune cedente; razionale sviluppo del Comune cessionario; equo compenso), le prime due sono nel nostro caso date in maniera manifesta. Le spiegazioni contenute nel messaggio sono a questo proposito più che esaurienti; e basti citare quella, invero determinante e desumibile da un semplice sguardo alla carta nazionale 1 : 25.000, secondo cui la superficie ceduta si trova nelle immediate adiacenze dell'abitato di Bosco Luganese, del quale può favorire un proficuo e confacente sviluppo edilizio, mentre la lontananza dall'abitato del Comune cedente e la configurazione dei luoghi sono in pratica tali da escluderne per quest'ultimo Comune qualsiasi conveniente utilizzazione.

Quanto alla somma versata quale corrispettivo della cessione, la vostra Commissione s'è preoccupata di approfondire se la stessa corrisponda all'equo compenso previsto dalla legge, chiedendo particolari informazioni sulle relative basi di calcolo. Gli accertamenti eseguiti dall'Ispettorato dei Comuni hanno tuttavia chiarito che la somma, dopo lunghe trattative, è stata fissata per accordo diretto tra i due Comuni, e come tale accettata dalle rispettive Assemblee, fondandosi su di una valutazione generale e prescindendo da qualsiasi calcolo specifico. In queste condizioni, avuto anche riguardo al debito rispetto per l'autonomia comunale e preso nota che non sussiste nessun pericolo di sostanziali sbilanci finanziari presso le amministrazioni interessate, s'è senz'altro concluso per l'approvazione del compenso versato, ritenuto in ogni modo che non lo si possa ragionevolmente considerare esorbitante o comunque arbitrario.

Vi proponiamo pertanto di dare l'adesione al messaggio presentato.

*Per la Commissione
dei confini giurisdizionali :*

E. Ongaro, relatore
Francini — Gamboni — Guscetti G.
— Maretta — Pagani